



Collegio dei Revisori dei Conti

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Anna Maria Bernacchia, Presidente

Francesca Caproni, Revisore

Micaela Oliva, Revisore

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Anna Maria Bernacchia, Presidente, Francesca Caproni, Revisore, Micaela Oliva, Revisore, revisori della Provincia di Terni;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dal Presidente della Provincia completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 16/04/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati i seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - *contenuto nel dup* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
 - il prospetto delle spese di personale;

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	7.024.292,77
di cui:	
a) Fondi vincolati	5.958.946,93
b) Fondi accantonati	4.084.766,42
c) Fondi destinati ad investimento	29.860,20
d) Fondi liberi	-3.049.280,78
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	7.024.292,77

La Provincia di Terni, nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 243/bis del D.Lgs. 267/2000, ha approvato, con delibera di Consiglio n. 20 del 3/06/2016, il Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale, e su richiesta del Ministero dell'Interno, un aggiornamento approvato dal Consiglio Provinciale con atto deliberativo nr. 10 del 25 febbraio 2020.

Il Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale aggiornato nel 2020 prevede il seguente piano per il rientro dell'intero disavanzo di amministrazione di seguito riportato:

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
DISAVANZO DA PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE	4.273.491,89*	2.659.075,33	2.056.264,17	1.576.383,20	921.687,69	921.687,69	921.687,69
QUOTA ANNUALE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	13.571,04	13.571,04	13.571,04	13.571,04	13.571,04	13.571,04	13.571,04
DISAVANZO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA PIANO DI RIENTRO ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	4.287.062,93	2.672.646,37	2.069.835,21	1.589.954,24	935.258,73	935.258,73	935.258,73

* L'importo del disavanzo da piano di riequilibrio finanziario è quello del disavanzo del rendiconto 2018.

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: (A) 4.368.489,17	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
DISAVANZO RESIDUO (B)	4.287.062,93	2.672.646,37	2.069.835,21	1.589.954,24	935.258,73	935.258,73	935.258,73
QUOTA DI RIPIANO PER ANNO (C)	1.627.987,60	616.382,20	493.452,01	668.266,55	13.571,04	13.571,04	935.258,73
IMPORTO % (C/A)	37,27	14,11	11,30	15,30	0,31	0,31	21,41
QUOTA RESIDUA DI DISAVANZO DA RIPIANARE B-C	2.659.075,33	2.056.264,17	1.576.383,20	921.687,69	921.687,69	921.687,69	0,00

L'organo di revisione ha espresso il proprio parere sull'aggiornamento al piano sopra indicato e dovrà verificare il rispetto dello stesso formulando sulla relazione semestrale apposito parere. Con riferimento al bilancio di previsione 2020-2022 risultano iscritti tra le spese gli importi previsti dal piano, e quindi nel suo rispetto, per il recupero del disavanzo come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Disavanzo di amministrazione	616.382,20	493.452,01	668.266,55

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	634.326,55	0,00	26.090.911,64
di cui cassa vincolata	634.326,55	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	740.263,48	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.805.060,85	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	65.466,83	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa		26.090.911,64		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.258.395,16	previsione di competenza previsione di cassa	19.394.225,96 55.662.582,68	19.438.358,00 35.696.753,16	19.438.358,00	19.740.358,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	10.968.031,97	previsione di competenza previsione di cassa	5.241.445,05 29.522.864,88	5.153.940,94 16.121.972,91	3.908.305,39	3.908.405,39
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.098.145,09	previsione di competenza previsione di cassa	1.069.919,84 5.608.565,69	929.005,92 5.027.151,01	916.005,92	915.405,92
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	7.005.193,96	previsione di competenza previsione di cassa	11.904.718,25 15.960.035,43	12.415.443,71 19.420.637,67	16.644.935,01	22.022.598,46
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	2.439,15 2.439,15	-	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	1.057.047,69	previsione di competenza previsione di cassa	- 1.263.204,94	- 1.057.047,69	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	15.000.000,00 15.000.000,00	15.000.000,00 15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.428.894,99	previsione di competenza previsione di cassa	42.905.000,00 44.806.701,21	42.905.000,00 44.333.894,99	42.905.000,00	42.905.000,00
	TOTALE TITOLI	40815708,86	previsione di competenza previsione di cassa	95517748,25 167826393,98	95841748,57 136657457,43	98812604,32	104491767,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	40815708,86	previsione di competenza previsione di cassa	99128539,41 167826393,98	95841748,57 162748369,07	98812604,32	104491767,77

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.627.987,60	616.382,20	493.452,01	668.266,55
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			-	0,00	-	-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	36.950.219,85	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	24.270.685,54 (0,00) 73.849.153,36	23.296.544,66 1.007.574,74 0,00 60.215.549,14	22.631.721,99 128.979,76 (0,00)	22.982.127,07 88.818,37 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	11.352.358,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.497.029,40 (0,00) 18.587.398,05	12.111.071,35 613.971,53 0,00 23.463.429,59	16.700.035,01 0,00 (0,00)	22.077.698,46 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	10.584,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	827.836,87 (0,00) 886.329,60	1.912.750,36 0,00 0,00 1.923.335,12	1.082.395,31 0,00 (0,00)	858.675,69 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.000.000,00 (0,00) 15.043.246,05	15.000.000,00 0,00 0,00 15.000.000,00	15.000.000,00 0,00 (0,00)	15.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.447.332,01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	42.905.000,00 (0,00) 50.998.653,38	42.905.000,00 72.000,00 0,00 51.352.332,01	42.905.000,00 0,00 (0,00)	42.905.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	56.760.494,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	97.500.551,81 - 159.364.780,44	95.225.366,37 1.693.546,27 - 151.954.645,86	98.319.152,31 128.979,76 -	103.823.501,22 88.818,37 -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	56.760.494,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	99.128.539,41 - 159.364.780,44	95.841.748,57 1.693.546,27 - 151.954.645,86	98.812.604,32 128.979,76 -	104.491.767,77 88.818,37 -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	0,00

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicor	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	26.090.911,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.696.753,16
2	Trasferimenti correnti	16.121.972,91
3	Entrate extratributarie	5.027.151,01
4	Entrate in conto capitale	19.420.637,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.057.047,69
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	44.333.894,99
TOTALE TITOLI		136.657.457,43
TOTALE GENERALE ENTRATE		162.748.369,07

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	60.215.549,14
2	Spese in conto capitale	23.463.429,59
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.923.335,12
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	51.352.332,01
TOTALE TITOLI		151.954.645,86
SALDO DI CASSA		10.793.723,21

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	26.090.911,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.258.395,16	19.438.358,00	35.696.753,16	35.696.753,16
2	Trasferimenti correnti	10.968.031,97	5.153.940,94	16.121.972,91	16.121.972,91
3	Entrate extratributarie	4.098.145,09	929.005,92	5.027.151,01	5.027.151,01
4	Entrate in conto capitale	7.005.193,96	12.415.443,71	19.420.637,67	19.420.637,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	1.057.047,69	0,00	1.057.047,69	1.057.047,69
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.428.894,99	42.905.000,00	44.333.894,99	44.333.894,99
	TOTALE TITOLI	40.815.708,86	95.841.748,57	136.657.457,43	136.657.457,43
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	40.815.708,86	95.841.748,57	136.657.457,43	162.748.369,07

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	36.950.219,85	23.296.544,66	60.246.764,51	60.215.549,14
2	Spese In Conto Capitale	11.352.358,24	12.111.071,35	23.463.429,59	23.463.429,59
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso Di Prestiti	10.584,76	1.912.750,36	1.923.335,12	1.923.335,12
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	8.447.332,01	42.905.000,00	51.352.332,01	51.352.332,01
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	56.760.494,86	95.225.366,37	151.985.861,23	151.954.645,86
	SALDO DI CASSA				10.793.723,21

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		26.090.911,64			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		616.382,20	493.452,01	668.266,55
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		25.521.304,86 -	24.262.669,31 -	24.564.169,31 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		23.296.544,66 - 20.090,82	22.631.721,99 - 20.090,82	22.982.127,07 - 20.090,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		1.912.750,36 359.472,36 -	1.082.395,31 - -	858.675,69 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 304.372,36	55.100,00	55.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		- -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		359.472,36 359.472,36	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		55.100,00	55.100,00	55.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr . paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica")

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto sul quale l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Contiene l'elenco delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo “spazio” per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione- iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al P.R.A.(ART. 52 Dlgs.446/97)

La Provincia ha applicato l'imposta sulla base di apposita tariffa determinata con Decreto dal ministero delle finanze nel triennio 2020-2022 la previsione di tale imposta è pari ad euro 6.500.000,00 per i primi due anni ed euro 6.630.000,00.

Imposta sulla Assicurazione R.C.A (art.60 Dlgs.446/97)

Il gettito stimato per tale imposta per gli anni 2020-2022 è pari a euro 8.600.000,00 per i primi due anni ed euro 8.772.000,00.

Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela , protezione e igiene dell'ambiente

La stima del tributo è stata effettuata sulla base dei dati a disposizione negli esercizi precedenti ed è pari a euro 1.150.000,00 per gli anni 2020-2021-2022; per tale tributo l'Ente incontra una notevole difficoltà da parte dei comuni della provincia al riversamento della tassa ad incassare .

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Le previsioni di bilancio sono state elaborate sulla base degli incassi realizzati negli esercizi precedenti in quanto la Tosap viene accertata sulla base delle riscossioni effettuate il gettito previsto per il triennio è pari ad euro 90.000,00.

Sovraccanoni

Con Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio del 4 Dicembre 2019 sono stati aggiornati i valori di sovracanonici enti rivieraschi per il biennio 2020-2021:

-5,87 euro al KW per impianti con potenza nominale media concessa tra 220 KW e 3.000 KW ;
-7,78 euro al KW per quelle oltre i 3.000 KW.

L'importo previsto nel bilancio è stato determinato sulla base degli incassi che si prevede di realizzare ed è pari a € 294.132,04 per ogni annualità interessata dal bilancio di previsione.

Si precisa che per l'annualità 2022 è stato mantenuto l'importo del biennio 2020-2021 in attesa del nuovo aggiornamento dei valori previsto alla fine del 2021.

Fondo sperimentale di riequilibrio

L'importo iscritto in bilancio per ciascun anno del triennio 2020/2022 è pari ad € 2.769.225,96.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti statali

I trasferimenti previsti per il 2020 sono pari ad euro 5.153.940,94.

Trasferimenti regionali

A differenza degli anni precedenti Nel 2020 e seguenti non sono stati iscritti trasferimenti regionali relativi al rimborso delle spese sostenute dalla Provincia di Terni per la gestione della viabilità regionale ex ANAS in quanto non finanziato dalla Regione Umbria.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie per l'anno 2020 comprendono le entrate di varia natura non tributaria ; le più significative:

Proventi da violazione del Codice della Strada –

La previsione annua ammonta ad euro 35.300,00

Proventi dalla gestione della Cascata delle Marmore

L'importo previsto per ciascuno anno del triennio 2020-2022 è pari ad euro 250.000,00

Proventi per Gestione Impianti Sportivi

La previsione annua ammonta ad euro 38.922,20.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	6.206.905,73	6.126.905,73	6.206.905,73
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	654.023,68	654.023,68	654.023,68
103	Acquisto di beni e servizi	4.698.131,16	4.387.043,76	4.442.043,76
104	Trasferimenti correnti	10.232.920,13	10.271.481,02	10.271.581,02
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	363.891,90	190.675,59	205.755,18
108	Altre spese per redditi da capitale	62.547,69	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	185.000,00	185.000,00	185.000,00
110	Altre spese correnti	893.124,37	816.592,21	1.016.817,70
Totale		23.296.544,66	22.631.721,99	22.982.127,07

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dalla legge 190/2014 art1 comma 421 .

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il calcolo si basa infatti sulla media dell'ultimo quinquennio del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo riferimento alla gestione di competenza.

L'Organo di revisione ha accertato che il calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente che prevede una percentuale pari al 95% rispetto all'algoritmo di calcolo per l'anno 2020, pari al 100% a partire dal 2021; il metodo di calcolo utilizzato per criteri di omogeneità rispetto agli anni precedenti è quello della media semplice.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio: proventi derivanti dai fitti attivi in quanto sempre riscossi dall'Ente.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	35.300,00	20.092,82	20.092,82	0,00	56,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 207.964,15 pari allo 0,89 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 84.592,39 pari allo 0,37 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 284.817,88 pari allo 1,24 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Come chiarito nella nota integrativa *"Nel bilancio di previsione, in relazione al fabbisogno segnalato dall'Ufficio legale per i rischi di soccombenza generati dai contenziosi in essere sono state accantonate le seguenti somme"*:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	3.160,40	50.000,00	50.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.160,40	50.000,00	50.000,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione e dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione rammenta il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non sono previste somme a carico dell'Ente per interventi di rifinanziamento di società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Relativamente al bilancio 2020/2022, l'Ente, *“non trovandosi nella condizione prevista dall'art. 21, comma 1, DLgs 175/2016, non accantona somme al Fondo copertura perdite società partecipate”*.

Garanzie rilasciate

Non è previsto il rilascio di garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati .

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.415.443,71	16.644.935,01	22.022.598,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	359.472,36	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	55.100,00	55.100,00	55.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	12.111.071,35 -	16.700.035,01 -	22.077.698,46 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-	-

INDEBITAMENTO

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli Enti Territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" ex art. 9 c° 1 e 1 bis L.243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art.10 L. 243/2012).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	32.151.975,21	30.239.224,85	29.156.829,54
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.912.750,36	1.082.395,31	858.675,69
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	30.239.224,85	29.156.829,54	28.298.153,85
Nr. Abitanti al 31/12/18	225.633	225.633	225.633
Debito medio per abitante	134,02	129,22	125,42

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	363.891,90	190.675,59	205.755,18
Quota capitale	1.912.750,36	1.082.395,31	858.675,69
Totale fine anno	2.276.642,26	1.273.070,90	1.064.430,87

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022
Interessi passivi	363.891,90	190.675,59	205.755,18
entrate correnti	24.176.169,12	25.873.488,34	25.521.304,86
% su entrate correnti	1,51%	0,74%	0,81%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Viste le previsioni di entrata e di spesa 2020-2022 dalle quali discendono gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa, la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato; i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP; gli oneri indotti delle spese in conto capitale; gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti; gli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente; gli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese; i vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali; la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli accantonamenti per passività potenziali;

occorre però evidenziare che gli scenari sono stati e sono tuttora fortemente influenzati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Come evidenziato nella nota integrativa: *“Le disposizioni contenute nel D.L. 19/2020, in modo particolare, potrebbero, per l'anno in corso, avere come conseguenza immediata una flessione negli importi delle previsioni per talune voci in entrata che, se non costantemente monitorate, riportandole agli impegni di spesa, comprometteranno gli equilibri del bilancio e non garantiranno la loro salvaguardia (art. 193 del D. Lgs. 267/2000)”*.

In questa fase sembrano di difficile determinazione l'impatto sia sulle entrate tributarie sia su quelle extra-tributarie dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Anche sul versante della spesa potrebbero determinarsi delle variazioni dovute sia all'aumento che alla diminuzione di talune voci.

Un elemento di maggiore certezza lo avrebbe potuto dare il preannunciato provvedimento governativo denominato “Decreto Aprile” che ad oggi purtroppo non è stato approvato. Infatti sul sito dell'UPI sono state pubblicate due notizie.

La prima il 17 aprile 2020 che riportava il seguente testo: *“Un incontro positivo nel quale abbiamo avuto dal Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri rassicurazioni importanti che nel prossimo decreto legge ci saranno risposte chiare per Province, Comuni e Città metropolitane. A partire dal fondo di 3,5 miliardi per iniziare a coprire le entrate che stiamo perdendo a causa dell'emergenza sanitaria”. Lo dichiara il Presidente di UPI Michele de Pascale al termine dell'incontro in videoconferenza con il Ministero dell'Economia, il Ministro Roberto Gualtieri, i Viceministri Laura Castelli e Antonio Misiani, cui ha preso parte insieme ad ANCI, nel quale si sono discusse le misure per gli Enti locali per il decreto di Aprile. “Via libera anche al tavolo di monitoraggio, che avevamo richiesto – aggiunge de Pascale – che andrà avanti per tutta la durata della crisi e servirà a Governo ed Enti locali per avere chiaro il quadro dei bilanci. Come UPI – conclude il Presidente – abbiamo inoltre presentato al Governo la nostra proposta di un Piano degli investimenti su strade e scuole superiori, per sbloccare due miliardi e dare una prima forte spinta alla ripresa.”*

La seconda il 28 aprile 2020 che riportava il seguente testo: *“Il Governo si è impegnato con ANCI e UPI a costituire un fondo di 3,5 miliardi per Province e Comuni, che copra le mancate entrate tributarie che gli Enti locali stanno subendo a causa dell'emergenza Covid19. Siamo certi che questo impegno sarà mantenuto nel decreto aprile”. Lo ha detto il Presidente di UPI Michele de Pascale intervenendo in videoconferenza all'audizione sul DEF con le Commissioni Bilancio di Camera e Senato. “Un fondo che – ha sottolineato de Pascale – sarà assegnato ai singoli enti in base alle rilevazioni del Tavolo di Monitoraggio tra UPI, ANCI, ministero dell'economia e ministero dell'interno, che garantirà il continuo aggiornamento del flusso delle entrate tributarie correnti degli enti locali, anche per verificare le ulteriori risorse che si rendessero necessarie per garantire lo stesso livello di entrate dell'anno precedente. **Per le Province e Città metropolitane, secondo una prima stima prudenziale ad oggi per il mancato gettito da IPT ed RCA ci sono già 820 milioni di entrate in meno**”*. Ma soprattutto l'UPI ha ribadito alle Commissioni la necessità di attivare fondi ad hoc per dare vigore e slancio agli investimenti degli enti locali. *“Un fondo di 1 miliardo per intervenire sulla manutenzione straordinaria dei 130 mila chilometri di rete viaria provinciale, e 1 miliardo per mettere in sicurezza le 7.400 scuole secondarie superiori gestite dalle Province, accompagnato da norme di semplificazione del Codice Appalti che possano rendere*

tempestive nella legalità le procedure degli appalti – ha spiegato de Pascale ai senatori e deputati presenti”. “Chiediamo una attenzione particolare alle scuole – ha poi detto il Presidente UPI – che devono essere riaperte secondo i nuovi criteri di sicurezza e distanziamento, con interventi di manutenzione e di riorganizzazione degli spazi da effettuarsi entro il prossimo mese di settembre. Per questo dobbiamo essere messi nelle condizioni di poter realizzare i lavori ora che le scuole sono chiuse.” Da ultimo de Pascale ha evidenziato una nuova criticità che le Province stanno riscontrando nei cantieri già aperti “Le ditte si stanno attivando per vedersi riconosciuti maggiori oneri giustificati dalle maggiori spese generali per una gestione di sorveglianza e sanificazione, maggiori costi sulle voci generate da una incidenza riflessa sui prezzi dei materiali ; maggiori oneri della sicurezza; allungamento dei tempi di realizzazione delle opere a causa del minor numero di operai che potrà lavorare nei cantieri per il rispetto del distanziamento sociale. Serve un fondo di garanzia per Province ed enti locali per coprire questi nuovi costi inattesi”.

Nelle notizie si evidenziano le difficoltà e le relative implicazioni sia per le Entrate che per le Spese degli Enti e special modo per quelle delle Province. In particolar modo si evidenziano le problematiche connesse ai minori gettiti tributari e alle maggiori spese che potrebbero determinarsi per effetto delle nuove modalità operative imposte dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'erogazione dei servizi.

Nulla si dice, invece, delle mancate entrate extra-tributarie per le quali, pare di capire, dovranno essere gli enti a trovare le modalità che consentano loro di mantenere gli equilibri. Per questo occorrerà monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese.

Ad oggi elemento di grande incertezza è determinato, come detto, dalla mancata del “Decreto Aprile”

Riguardo alle previsioni per investimenti

Salvo quanto sopra evidenziato appare coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Viste le difficoltà evidenziate in merito alle previsioni l'Organo di revisione evidenzia la difficoltà anche ad esprimere un giudizio sul rispetto degli equilibri di finanza pubblica come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

Riguardo alle previsioni di cassa

Anche l'attendibilità delle previsioni di cassa è condizionata da quella relativa alle previsioni di competenza sopra esposte.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione rilevata:

- l'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- le problematiche espresse in merito alla coerenza interna, alla congruità e alla attendibilità contabile delle previsioni di bilancio

ritiene che l'equilibrio di bilancio sia fortemente subordinato dai provvedimenti legislativi in corso di emanazione e che il giudizio sullo stesso sia condizionato dall'approvazione e dal contenuto degli stessi.

L'ORGANO DI REVISIONE